

Scioltezza di chi ama

Spesso la nostra mente è serrata da nuvole nere di pensieri e annebbiata da preoccupazioni. Ci accorgiamo che questi momenti rendono pesanti anche i rapporti con il prossimo e meno pronta la nostra adesione a Dio.

Allora, con il pensiero e con il desiderio torniamo agli ambienti dove vivono persone serene, spensierate. Il loro volto sprigiona una espressione gioiosa che da noi è scomparsa. Desideriamo fare loro una visita, avere un colloquio. È quasi un obbedire a quell'invito: «Venite a me, voi che siete affaticati e stanchi; io vi ristorerò».

Era questo il mio stato d'animo quando, passando attraverso un parco di Roma, vidi saltellare sull'erba, in modo snello e grazioso, uno scoiattolo.

Mi fermai, non solo per non spaventarlo con la mia presenza ancora non notata da lui, ma anche

per goderne le mosse sempre più libere. Lo scoiattolo è leggerezza, scioltezza; quasi assenza di peso.

Ma un bambino che passava nel viale lo vide e, d'istinto, tentò di rincorrerlo. Lo scoiattolo spaventato scappò. Come?

Con un balzo infilò il primo tronco d'albero, il più vicino. Salì velocissimo fino ai rami, dove, sentendosi fuori pericolo, si fermò un attimo, per gettare uno sguardo verso terra. Poi continuò in quota la sua corsa libera, passando e saltellando da un ramo all'altro, da un albero all'altro.

Sembrava voler dire che da terra si fugge con fatica e timore, ma in alto si danza con leggiadria e con gioia. Il suo volteggiare continuo mi dimostrava che solo in alto c'è libertà dai cacciatori; in alto quell'animaletto possiede non solo questo o quel tronco d'albero, questo o quel ramo, ma li possiede tutti perché intrecciati tra loro da rami e foglie che gli fanno da tappeto: insomma, lo scoiattolo in alto è a casa sua.

A terra, se si ha questo, non si ha quello; se si è qui, non si è là. Quando si è in Dio, si è in libertà e tutto ci appartiene. «Miei sono i cieli, mia la terra» esclamava Giovanni della Croce «perché Dio è mio».

Allora, liberi da noi stessi e dalle cose, con volteggi, capriole e scioltezza, susciteremo, in tutti co-

loro che ci vedranno, la nostalgia del cielo; a tutti riveleremo la libertà dei figli di Dio.

Prima di proseguire la mia strada ho levato ancora una volta lo sguardo tra i rami alti e intrecciati per contemplare la casa della libertà. «Ama e fa quel che vuoi». È la scioltezza di chi è in Dio; è la snellezza insegnata dallo scoiattolo volteggiante sui rami.